

LEGGE 26 ottobre 1995 n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO **Integrazione**

Ampliamento allevamento avicolo

Via Lungo Argine, 40
CHIOGGIA (VE)

Committente

BOSCARATO Mattia
Via Canal di Valle, 249/A
CHIOGGIA (VE)

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO AMBIENTE S.A.S.

ACUSTICA
CAMPI ELETTROMAGNETICI
CONSULENZA
RILIEVI STRUMENTALI

SPINEA (VE) – Via Capitano n. III/A
Tel. 041 5700871

E mail: progetto.ambiente@libero.it

Prot. 138/Ru
v. 1.1 c. 1d

9 Dicembre 2022

IL TECNICO
Dott. Vito Simionato

Documento firmato digitalmente
dal Dott. Vito Simionato

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Iscritto al n. 1069 dell'Elenco Nazionale ENTECA

Premessa

In riferimento alla Valutazione previsionale di impatto acustico che accompagna l'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), presentata dalla ditta Boscarato Mattia, relativa all'ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni, da costruire presso l'area sita in Via Lungo Adige 40, Chioggia (VE), la Città Metropolitana di Venezia richiede alcune integrazioni a cui si fornisce di seguito riscontro.

Osservazione n. 1

“valutazione del livello di rumore residuo in periodo notturno”

Il livello di rumore residuo in periodo notturno è stato rilevato mediante l'effettuazione di misure strumentali eseguite con le medesime modalità e nei medesimi punti utilizzati per le rilevazioni eseguite in periodo diurno.

Durante l'effettuazione delle misure l'esistente capannone dell'impianto avicolo non era utilizzato per la produzione in quanto in stato di fermo fra un ciclo di produzione ed il successivo.

I rilievi si sono svolti in data 1/12/2022, con tempo di osservazione dalle ore 01:00 alle ore 02:30, nei due punti di misura, indicati nella successiva figura, idonei a fornire un rappresentazione dello stato acustico della zona nel tempo di riferimento indicato.

La rumorosità rilevata rappresenta il rumore residuo della zona.

Figura 1 - Localizzazione dei punti di misura



Le misure sono state eseguite in condizioni di assenza di vento e di precipitazioni atmosferiche, secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - “*Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*”.

Nella successiva tabella sono riepilogati i livelli equivalenti registrati nei rilievi.

I livelli L_{Aeq} sono stati arrotondati a 0,5 dB, come previsto al punto 3 dell'allegato B - “*Norme tecniche per l'esecuzione delle misure*”, del DM 16/3/1998.

Nelle posizioni di rilievo, i valori misurati sono rappresentativi della situazione di normale rumorosità esistente nell'area circostante.

Tabella 1 - Livelli sonori rilevati

PUNTO n.	TEMPO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE RUMORE	L_{Aeq} dB(A)
1	Notturmo	Stato attuale con impianto esistente non attivo	37.5
2			35.5

Osservazione n. 2

“risultati delle stime previsionali sotto forma curve di isolivello considerando tutta l'area a confine con la Ditta”

Mediante software previsionale SoundPlan è stata realizzata una stima previsionale dei livelli sonori presenti a confine dell'area della ditta.

Il software utilizza il modello NMPB Route per la rumorosità delle strade e la norma ISO 9613 per la rumorosità di origine industriale.

Le tavole n. 1 e n. 2 riportano le curve di isolivello della rumorosità diurna e notturna relativa allo stato attuale e, poiché nel corso delle misure il capannone esistente era in stato di fermo, esse rappresentano il rumore residuo della zona.

Le tavole n. 3 e n. 4 riportano le curve di isolivello della rumorosità diurna e notturna stimata dell'area ad opera realizzata, ovvero con n. 4 capannoni operativi in condizioni di normale attività.

Va precisato che i livelli sonori sono determinati unicamente dai 16 ventilatori collocati in testa a ciascun capannone, considerati tutti in funzione e rappresentano una situazione volutamente estremizzata che potrebbe verificarsi solo in condizioni di eccezionale caldo estivo nei periodi della giornata di pieno solleone.

Gli ulteriori tre ventilatori presenti servono quali emergenze in caso di guasto dei precedenti.

In merito ai ventilatori si osserva inoltre che la produzione si sviluppa su un periodo di 45/55 giorni circa ai quali seguono 15 giorni di fermo capannone per pulizia e sterilizzazione, poiché l'entrata degli animali nei quattro capannoni avviene in momenti diversi, nella situazione reale si verificheranno prevalentemente situazioni con tre capannoni in produzione ed un quarto in fermo, quindi con tutti i ventilatori di quest'ultimo spenti.

Durante il periodo notturno i ventilatori funzionanti vengono ridotti del 50%.

Osservazione n. 3

“dovranno inoltre essere considerate tutte le potenziali fonti di inquinamento acustico connesse alle diverse fasi di attività, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, ivi comprese l'ingresso degli animali, l'uscita degli animali e le fasi di pulizia, in quanto come facilmente prevedibile durante queste attività verranno utilizzati mezzi di trasporto, muletti, nastri trasportatori, macchine operatrici con pala, idropulitrici”

Ingresso degli animali

La consegna dei pulcini all'azienda consiste nell'arrivo di un camion e nello scarico di questi, racchiusi in gabbie.

La movimentazione di tali gabbie avviene mediante un sollevatore telescopico Merlo, mod. P27.6 Plus in modalità carrello elevatore, munito di forche, ha durata di 40 minuti e si svolge una volta ogni 60 giorni circa per ciascun capannone.

Durante tale operazione il camion viene accostato al portone di ingresso del capannone e la movimentazione con il sollevatore telescopico avviene quindi all'interno del capannone.

Grazie all'azione schermante delle pareti e della copertura del capannone la rumorosità di tale potenziale fonte di inquinamento acustico viene valutata come scarsamente rilevante.

Uscita degli animali

L'attività di ritiro dei polli consiste nell'arrivo di un camion in periodo notturno, nello scarico di una gabbia, trasportata all'interno del capannone tramite il sollevatore telescopico, nella quale successivamente gli addetti fanno entrare manualmente gli animali, non sono presenti nastri trasportatori.

Completata l'operazione di riempimento la gabbia viene ricaricata sul camion.

Tale ciclo si ripete fino a completo caricamento del camion ed ha una durata di 40 minuti circa, dopodiché il camion parte per la destinazione di consegna.

Tali operazioni si ripetono con il medesimo camion, per altre tre volte nel corso della nottata e la scelta del periodo notturno ha lo scopo di minimizzare lo stress agli animali.

Anche questa operazione avviene una volta ogni 60 giorni circa per ciascun capannone.

Al fine di approfondire in dettaglio le potenziali fonti di inquinamento acustico è stata elaborata, mediante software previsionale, anche la tavola n. 5, relativa alle operazioni di uscita degli animali, considerata la più significativa ai fini della rumorosità emessa all'esterno, rispetto a tutte le altre, in quanto il sollevatore telescopico esce dal capannone e si sposta nel piazzale antistante.

Nel modello è stata inserita la rumorosità del sollevatore ed i 4 transiti in successione del camion, relativi al trasporto.

La rumorosità del sollevatore telescopico Merlo è stata strumentalmente rilevata in sito mediante simulazione di operazioni di carico e scarico gabbie da camion a capannone.

Il livello sonoro originato è pari a 62,5 dB(A) rilevati a 20 metri di distanza.

Va precisato che le operazioni di uscita avverranno per ciascun capannone in nottate distinte mediamente ogni 60 giorni circa.

Pulizia

Le operazioni di rimozione della pollina vengono eseguite mediante il sollevatore telescopico, al quale viene applicata una pala frontale, che crea un cumulo interno in prossimità del portone di accesso, questa viene poi caricata sempre con il sollevatore, su un singolo camion ed allontanata a destinazione.

L'attività viene svolta all'interno del capannone e la rumorosità originata rimane confinata nello stesso grazie alle caratteristiche delle partizioni perimetrali, della copertura, nonché alla sua estensione, si valuta pertanto tale potenziale fonte di inquinamento acustico come scarsamente rilevante.

L'idropulitrice, utilizzata sempre all'interno del capannone per le operazioni di lavaggio, non risulta essere percepibile all'esterno, si valuta pertanto tale potenziale fonte di inquinamento acustico come pressoché irrilevante.

Considerazioni conclusive

Si ritiene opportuno osservare che la zona in esame risulta essere stata collocata in classe II, la cui definizione, riportata nel DPCM 14/11/1997, parla di aree urbane mentre le aree rurali con utilizzo di macchine operatrici, quali esattamente quella in esame, debbono essere correttamente collocate in classe III, ai sensi di quanto disposto dal citato DPCM.

I valori limite di immissione vanno verificati in prossimità dei ricettori e riguardano il rumore emesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

L'impianto avicolo si trova in zona agricola coltivata e l'edificio residenziale più vicino si trova verso nord alla distanza di circa 380 metri, altri edifici residenziali sono presenti ad ovest ad una distanza di 800 metri circa e a sud alla distanza di 630 metri circa.

I valori limite di emissione vanno verificati in prossimità della sorgente, in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità.

Le ampie aree circostanti, confinanti con l'area dell'impianto avicolo, sono adibite a colture agricole.

IL TECNICO

Dott. Vito SIMIONATO

Tecnico Competente in acustica

Legge n. 447/95, iscritto nell'Elenco nazionale ENTECA

*Documento firmato digitalmente
ai sensi ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82
dal Dott. Vito Simionato*

ALLEGATI

Schede di misura

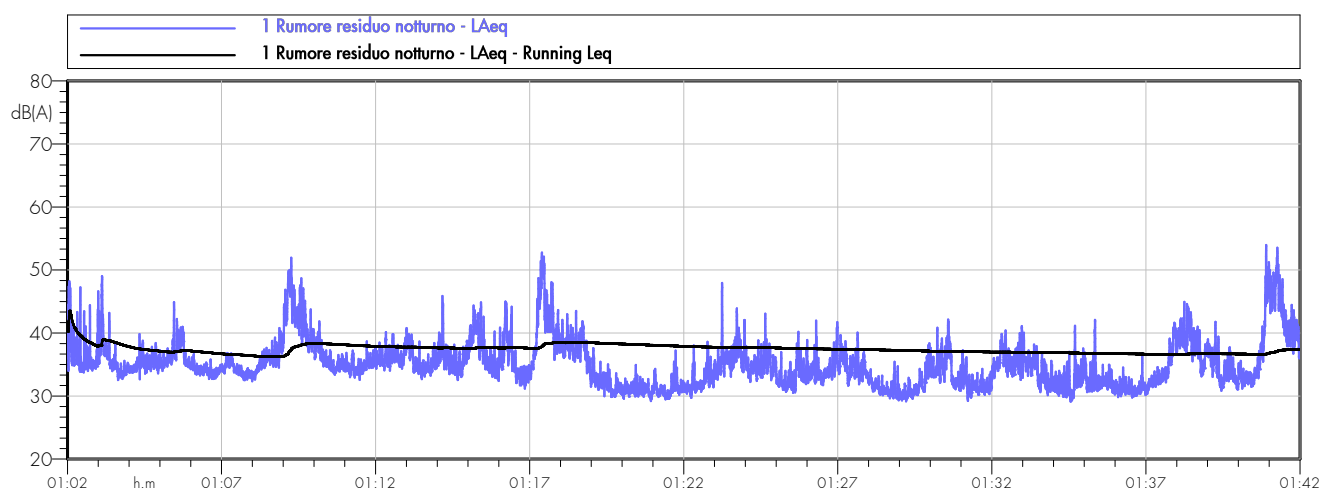
Elaborazioni modellistiche previsionali

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

1

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 37.4 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **1**

Rumore RESIDUO - Ambiente ESTERNO

Misura 1 Rumore residuo notturno

Luogo Via Lungo Adige, 40

Località CHIOGGIA

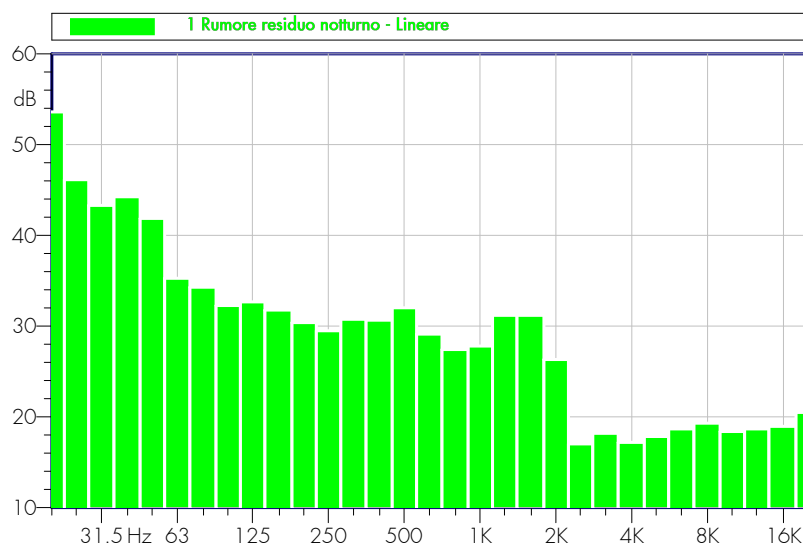
Data misura 01/12/2022

Durata misura 2400 s

Ora inizio misura 01:02:47

Tempo di riferim. NOTTURNO (22:00 - 6:00)

ANALISI DI SPETTRO

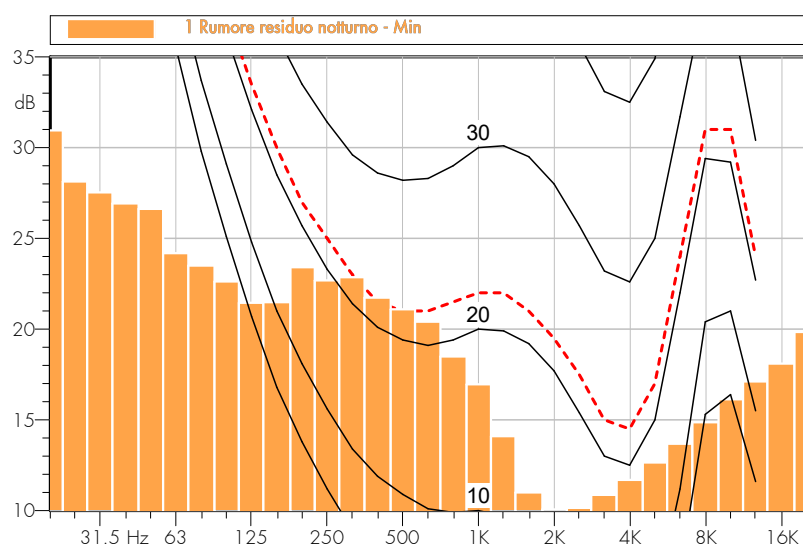


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

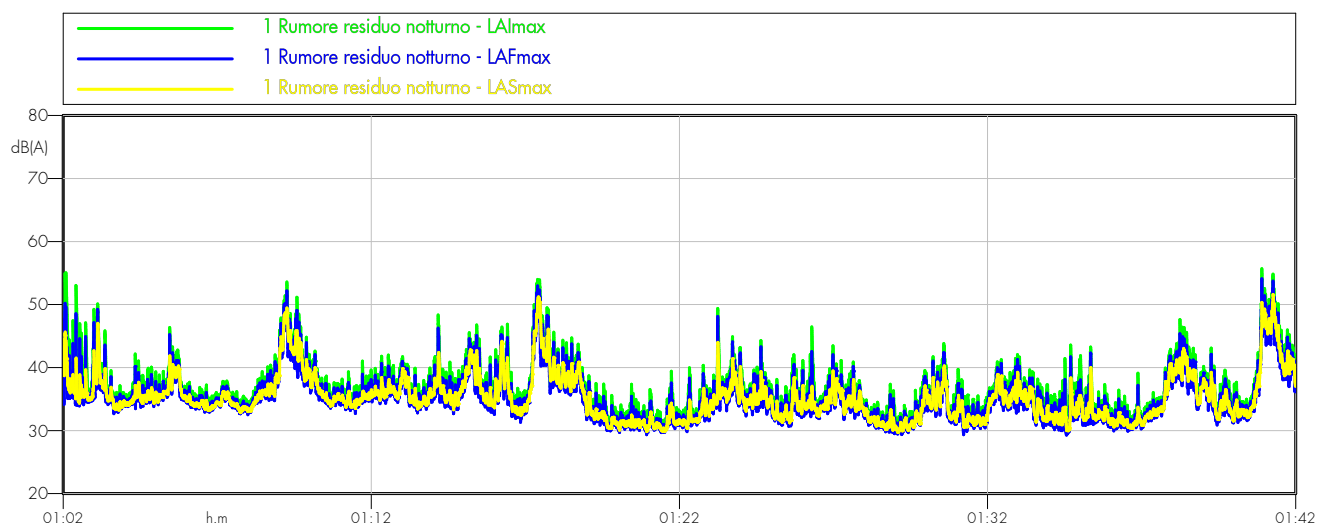
1

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



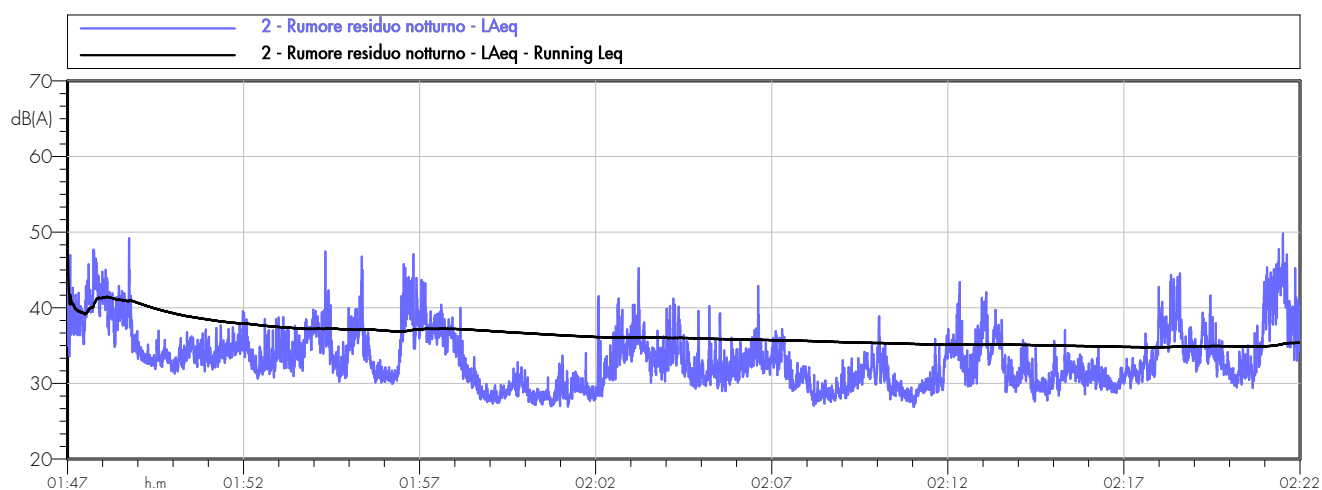
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

2

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 35.4 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **2**

Rumore RESIDUO - Ambiente ESTERNO

Misura 2 - Rumore residuo notturno

Luogo Via Lungo Adige, 40

Località CHIOGGIA

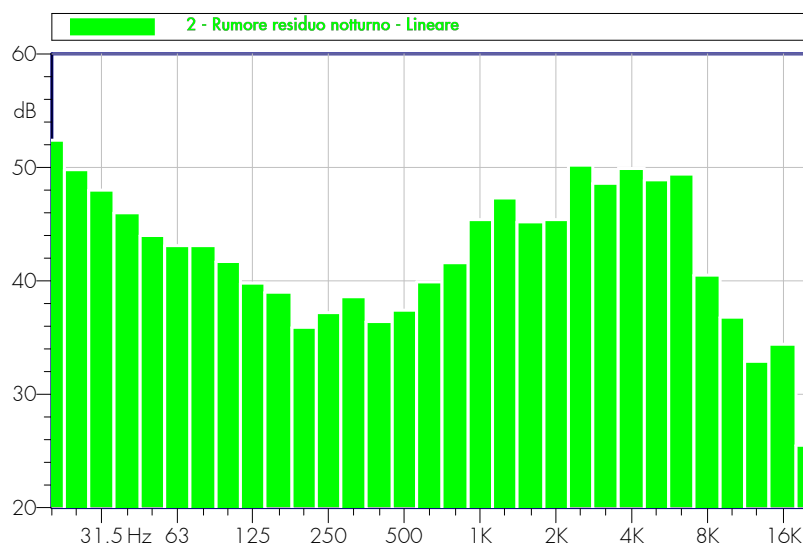
Data misura 01/12/2022

Durata misura 2100 s

Ora inizio misura 01:47:32

Tempo di riferim. NOTTURNO (22:00 - 6:00)

ANALISI DI SPETTRO

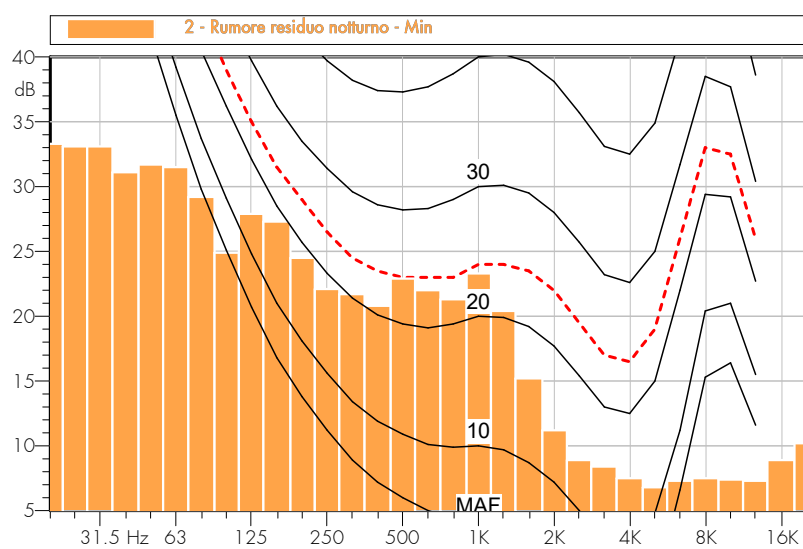


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

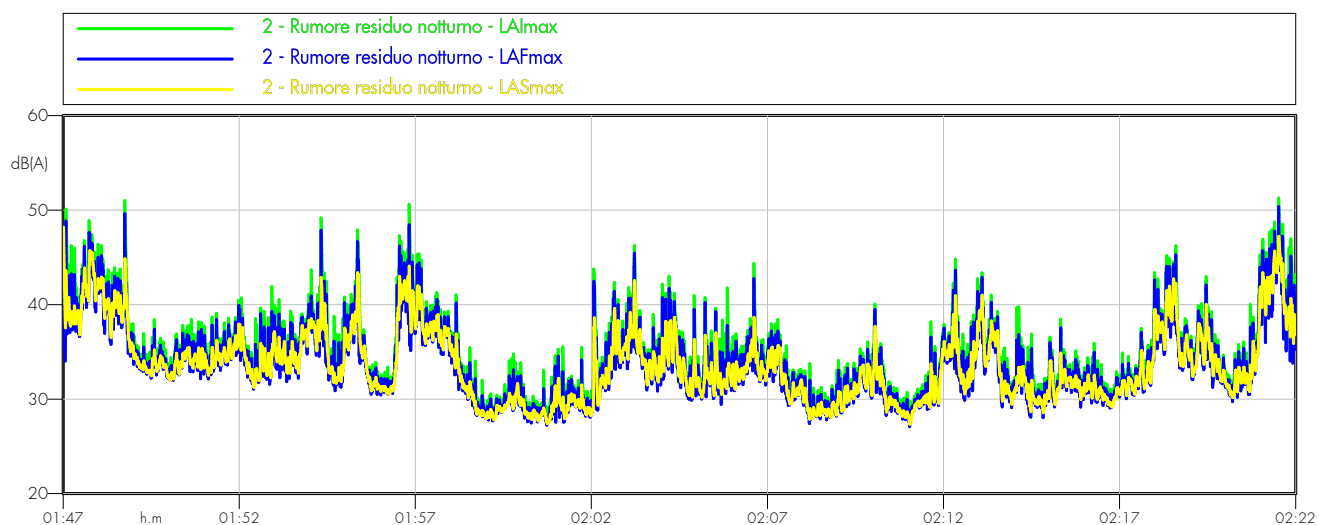
2

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

BOSCARATO Mattia**CHIOGGIA****STATO ATTUALE**
Residuo diurnoLivelli sonori - LAeq
a 1.7 m dal suolo

dB(A)

< 30	
30 ≤ < 35	
35 ≤ < 40	
40 ≤ < 45	
45 ≤ < 50	
50 ≤ < 55	
55 ≤ < 60	
60 ≤ < 65	
65 ≤ < 70	
70 ≤ < 75	
75 ≤ < 80	
80 ≤ < 85	
85 ≤	

0 15 30 60 90
m**PROGETTO AMBIENTE sas**

SPINEA (VE)

BOSCARATO Mattia

CHIOGGIA

STATO ATTUALE
Residuo notturnoLivelli sonori - LAeq
a 1.7 m dal suolo

dB(A)

	<	30
30 <=	<	35
35 <=	<	40
40 <=	<	45
45 <=	<	50
50 <=	<	55
55 <=	<	60
60 <=	<	65
65 <=	<	70
70 <=	<	75
75 <=	<	80
80 <=	<	85
85 <=		

0 15 30 60 90
m

PROGETTO AMBIENTE sas

SPINEA (VE)

BOSCARATO Mattia

CHIOGGIA

STATO FUTURO

Periodo diurno

Livelli sonori - LAeq
a 1.7 m dal suolo

dB(A)

	< 30
30 <=	< 35
35 <=	< 40
40 <=	< 45
45 <=	< 50
50 <=	< 55
55 <=	< 60
60 <=	< 65
65 <=	< 70
70 <=	< 75
75 <=	< 80
80 <=	< 85
85 <=	



PROGETTO AMBIENTE sas

SPINEA (VE)

BOSCARATO Mattia

CHIOGGIA

STATO FUTURO
Periodo notturnoLivelli sonori - LAeq
a 1.7 m dal suolo

dB(A)

< 30	
30 <=	< 35
35 <=	< 40
40 <=	< 45
45 <=	< 50
50 <=	< 55
55 <=	< 60
60 <=	< 65
65 <=	< 70
70 <=	< 75
75 <=	< 80
80 <=	< 85
85 <=	

0 15 30 60 90
m

PROGETTO AMBIENTE sas

SPINEA (VE)

BOSCARATO Mattia

CHIOGGIA

STATO FUTURO
Carico notturnoLivelli sonori - LAeq
a 1.7 m dal suolo

dB(A)

< 30	
30 <=	
35 <=	
40 <=	
45 <=	
50 <=	
55 <=	
60 <=	
65 <=	
70 <=	
75 <=	
80 <=	
85 <=	

0 15 30 60 90
m

PROGETTO AMBIENTE sas

SPINEA (VE)